

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVIII - n. 14 - 20 dicembre 2015



Buone Feste da Segno di Unità



IL
MESSAGGIO
DI
DON
LIVIANO
IN
ULTIMA
PAGINA

DA NATALE ALL'EPIFANIA

gli orari delle celebrazioni

ATTENZIONE AGLI ORARI!!!

Durante le Feste gli orari delle SS. Messe subiscono delle modifiche rispetto il solito.

DA NATALE ALL'EPIFANIA

agenda per tre settimane

gli orari delle SS. Messe

Segno di Unità tornerà domenica 10 gennaio 2016.

Questi gli orari delle celebrazioni che avranno luogo tutte nella chiesa parrocchiale. Le letture proposte dalla liturgia nelle varie festività sono riportate in altra parte del giornale.

Lunedì 21 dicembre

ore 7.30 Lodi e S. Messa

ore 18.00 Novena per adulti

ore 18.30 s. messa e canto del vespro

Martedì 22 dicembre

ore 7.30 Lodi e S. Messa

ore 18.00 Novena per adulti

ore 18.30 s. messa e canto del vespro

Mercoledì 23 dicembre

ore 7.30 Lodi e S. Messa

ore 18.00 Novena per adulti

ore 18.30 s. messa e canto del vespro

Giovedì 24 dicembre

ore 7.30 Lodi e S. Messa

NON si celebra la messa vespertina

ore 23: Veglia di Natale

"Con stile in attesa di Gesù"

ore 24: MESSA DI MEZZANOTTE

VENERDÌ 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

ORE 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.30

Sabato 26 dicembre

"Santo Stefano"

Unica s. messa ore 10.00

Domenica 27 dicembre

"La Sacra Famiglia"

sabato 26: ore 18.30

domenica 8.00 – 10.30

Giovedì 31 dicembre ore 18.30

S. Messa di ringraziamento

verrà cantato il "TE DEUM"

di ringraziamento per l'anno trascorso

Venerdì 1 GENNAIO 2016

Maria SS. Madre di Dio

Inizio del Nuovo Anno

Giornata Mondiale della Pace

SS. Messe 10.30 – 18.30

Non si celebrano le Messe delle ore 8.00, delle 9.30 e delle 11.00

Durante tutte le Messe si canterà il "VENI CREATOR" per invocare l'Azione dello Spirito Santo sul Nuovo Anno

È festa di precetto!

DOMENICA 3 GENNAIO

sabato 2 gennaio: ore 18.30

domenica: ore 8.00 – 10.30

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

Epifania del Signore

martedì 5 gennaio: ore 18.30

ore 8.00 – 10.30

Domenica 10 gennaio

Battesimo di Gesù

sabato 9 gennaio: ore 18.30

8.00 – 9.30 – 11.00

CONFESSIONI

Martedì 22 dicembre – e Mercoledì 23 alle ore 17.15: i due gruppi di Quinta elementare

giovedì 24 dicembre

Vigilia di Natale

i sacerdoti sono a disposizione per tutti in questi orari:

8.30 – 12 15.30 – 18.30

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

PAROLA DI DIO

Il Vangelo di Luca è Parola di Dio. L'unica cui fare riferimento nel nostro itinerario sia spirituale che fisico, che ci chiede di fare i conti con la nostra povertà e con la quotidianità. Queste righe sono solo un tentativo nemmeno di capire il mistero, solo di esprimere lo stupore, la meraviglia, l'ammirazione ed un po' di incredulità, perché siamo umani ed il dubbio è sempre lì, dietro l'angolo.

L'anno scorso la quarta di Avvento ci proponeva il vangelo di Luca dell'Annunciazione; oggi continuiamo a leggere con Luca il racconto di un viaggio e di una visita.

Maria, questa ragazzina che da poco si è resa conto di essere incinta si mette in viaggio per andare dalla parente Elisabetta. Gliel'ha detto l'angelo rimarcando che questa donna era sterile e probabilmente di un'età che non le avrebbe permesso comunque di avere figli. E questo perché nulla è impossibile a Dio.

Mi sono chiesto che senso avesse questo viaggio, ma addirittura perché Luca ritiene indispensabile narrarci tutto ciò. Luca, diversamente dagli altri sinottici – non parliamo poi di Giovanni – dedica due capitoli corposi per raccontarci di Zaccaria, Elisabetta di Giovanni il Battista e poi l'annunciazione, la visita di Maria, la Natività, Anna e Simeone...

Marco passa subito a dirci della predicazione del Battista e Matteo, dopo aver esposto la genealogia di Gesù per ricordarci la discendenza da Davide, racconta la Natività.

Perché tutto questo? Luca non ha conosciuto Gesù di persona, e da persona di scienze, ha fatto un lavoro di ricerca delle testimonianze, ha interrogato persone, ha raccolto materiale. Forse Maria stessa è stata una fonte per Luca, anche se si tende ad essere cauti.

Ma non è questo che conta; il fatto è che Luca, da persona credente, interpreta i fatti e i personaggi che il materiale raccolto gli si pongono davanti, come il frutto dell'azione dello Spirito Santo e della Pentecoste.

In tutti questi personaggi è protagonista lo Spirito. Luca presenta il viaggio di Maria gravida di Gesù per questa visita alla cugina, come il viaggio liturgico dell'arca dell'alleanza. Il racconto della visitazione è tutto modellato sul racconto dell'arrivo dell'arca a Gerusalemme, l'arca dell'alleanza che Davide aveva fatto trasportare nella sua capitale. Maria dunque è immaginata da questo testo come l'arca della nuova alleanza perché in lei abita il Signore. Il santo dei santi non è più in una cassetta di legno di acacia dora-



to, ma nel corpo umano di una donna. Dio abita l'uomo. E il primo gesto che compie è quello di mettersi in viaggio per andare a visitare il suo popolo. E come tale Egli è salutato da Elisabetta. La prima visita è dunque assai significativa: Maria porta Gesù in una casa che rappresenta l'antica alleanza, la quale, nel Battista, danza di gioia nel constatarlo. Mediante questo viaggio di Maria "arca della nuova alleanza" Gesù dà adempimento alle promesse profetiche e verità alle attese.

Spero vivamente di non aver detto eresie. La curiosità e l'amore per la Parola mi hanno portato a compulsare testi che spero di non avere male interpretato.

Buon Natale.

(foto tratta dal film Nativity)

Virgilio

LE LETTURE ODIERNE

Michea 5,1-4; Salmo 79; Lettera agli Ebrei 10,5-10; Luca 1,39-45

CATECHESI SOSPESA

Tutti gli incontri di catechesi "di ogni ordine e grado" sono sospesi per le Feste Natalizie, a partire dal giorno 24 dicembre.

Si riprende lunedì **11 gennaio**.

LUTTO

Ci hanno lasciato

GIANNINA MANSUETO

LUCIO GHION

accompagnati dalle nostre preghiere.
Un pensiero solidale ai famigliari.

la liturgia da Natale all'Epifania

NATALE DEL SIGNORE

La liturgia ci propone tre diverse celebrazioni:

Messa di Mezzanotte: Isaia 9,1-6; Salmo 95; Lettera di S. Paolo a Tito 2,11-14; Luca 2, 1-14

Messa dell'Aurora: Isaia 62, 11-12; Salmo 96; Lettera di S. Paolo a Tito 3,4-7; Luca 2,15-20

Messa del Giorno: Isaia 52, 7-10, Salmo 97; Lettera agli Ebrei 1, 1-6; Giovanni 1,1-18.

Domenica 27 dicembre

"La Santa Famiglia"

Primo libro Samuele 1,20-22;24-28; Salmo 83; Prima lettera Giovanni 3,1-2.21-24; Luca 2,41-52

VENERDÌ 1 GENNAIO

Numeri 6,22-27; Salmo, 66; Galati 4,4-7; Luca 2, 16-21

EPIFANIA DEL SIGNORE

Isaia 60,1-6; Salmo 71; Efesini 3,2-3a.5-6; Matteo 2,1-12

MERCATINO 2015

Rivolgiamo innanzitutto un ringraziamento a tutti i volontari che hanno contribuito alla raccolta della mercanzia, all'allestimento del mercato, e al presenziamento durante le ore di apertura; nonché al disarmo una volta conclusa la manifestazione.

Ringraziamo anche tutte le persone che hanno fatto compere al mercatino, contribuendo così a raccogliere la cifra di **cinquemilaottanta euro**, che sono destinati alle opere parrocchiali.

E allora, alla prossima!

PREGARE IN FAMIGLIA

LA "SANTA FAMIGLIA"

Ritorna l'appuntamento con la preghiera in famiglia nel giorno in cui la liturgia celebra la "Santa Famiglia" di Nazareth, **domenica 27 dicembre**.

In comunione ideale con tutte le famiglie della Comunità, al suono della campana, all'ora di cena (tra le sette e le otto), rivolgiamo una preghiera con i nostri famigliari.

In chiesa troverete sui tavolini in fondo alla chiesa un foglio con la preghiera già formulata.

Ma nulla vieta di usare la fantasia, personalizzando il vostro dialogo con la Santa Famiglia, adattandolo alle situazioni particolari.

E se siete fuori parrocchia, o addirittura fuori Mestre, in montagna, o ai Caraibi, sostituite le campane con quanto di più opportuno la tecnologia vi offre, anche una semplice sveglia.



SCUOLA APERTA

Iscrizioni a. s. 2016-2017

Sabato 30 gennaio 2016 alle ore 10.00 presso la scuola materna di via Porto di Cavergnago, si terrà un'assemblea informativa.

Le iscrizioni riguardano i bambini nati nel 2013 e i bambini nati entro aprile 2014.

Scuola aperta significa che i genitori, (e nonni e zii) insieme ai loro figli, possono visitare i locali della scuola, conoscere il personale, dialogare con le educatrici, chiedere informazioni.

La Scuola dell'Infanzia offre soluzioni di ingresso e uscita dalle 7.50 alle 16.00 con possibilità di aderire al post-scuola (dalle 16.00 alle 16.30).

Propone attività extra-scolastiche come l'approccio alla lingua inglese, la pratica di yoga, nuoto e judo con istruttori qualificati.

Attua un progetto di continuità con la Scuola Primaria, effettua uscite didattiche, organizza un Centro estivo e molto altro.

La scuola ha un sito piacevole da consultare per essere aggiornati sulle attività, sulla storia, sulle strutture corredato da simpatiche immagini e fotografie.

www.madonnadellapace.jimdo.com

Sede: Via Porto di Cavergnago, 5



riprendiamo il discorso
**COME SI CALCOLA
LA PASQUA**

Durante la S. Messa della Festa dell'Epifania, il 6 gennaio, prima della proclamazione del Vangelo, si dà

L'annuncio del Giorno di Pasqua

Pasqua, come si sa, è una **festa mobile**, cioè non cade sempre alla stessa data. La "sequenza", cioè il componimento che dà questo annuncio, riporta anche le date dei "giorni santi" che scaturiscono dalla Pasqua.

L'importanza di questo annuncio sta proprio nel riaffermare la centralità del Triduo del Signore Crocifisso, non solo nella liturgia, ma anche nella vita del cristiano, perché con la celebrazione della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo, la Chiesa "rende presente" l'evento nel quale "Cristo ha vinto il peccato e la morte". E la cosa ci riguarda molto da vicino.

Ecco il calendario dei "giorni santi" del 2016, a partire dalla Pasqua che sarà il **27 marzo**.

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 10 febbraio.

L'Ascensione del Signore, l'8 maggio.

La Pentecoste, il 15 maggio.

La prima domenica di Avvento, il 27 novembre.

Prima di parlare della Pasqua cristiana, diamo un'occhiata alla **Pasqua ebraica**.

Come prescrive la Bibbia (Esodo 12,1-18) la Pasqua ebraica è fissata al giorno 14 del mese di Nisan del calendario ebraico, secondo il quale ogni mese inizia con la luna nuova e il quindicesimo giorno coincide con il plenilunio. La data corrispondente nel calendario gregoriano varia di anno in anno entro un intervallo di circa 30 giorni.

Il 14 del mese di Nisan dovrebbe corrispondere sempre al **plenilunio** successivo all'equinozio di primavera (21 marzo); ma poiché l'anno ebraico medio è di circa 6 minuti e mezzo più lungo rispetto all'anno solare, nel corso dei secoli si sono accumulati alcuni giorni di ritardo.

Attualmente quindi la Pasqua ebraica cade sempre tra il **26 marzo** e il **25 aprile**; questo intervallo di date però si sposta lentamente sempre più in avanti (circa 1 giorno ogni due secoli).

La **Pasqua cristiana** segue approssimativamente quella ebraica, ma se ne discosta per due motivi: il primo è che essa si festeggia sempre di domenica, giorno della resurrezione di Gesù, il secondo è che per il calcolo non viene usato il calendario ebraico.

La regola che fissa la data della Pasqua cristiana fu stabilita nel 325 dal Concilio di Nicea: la

Pasqua cade la domenica successiva alla prima **luna piena** dopo l'**equinozio** di primavera (**21 marzo**).

Di conseguenza essa è sempre compresa nel periodo dal **22 marzo** al **25 aprile**. Supponendo infatti che il primo plenilunio di primavera si verifichi il giorno dell'equinozio stesso (21 marzo) e sia un sabato, allora Pasqua si avrà il giorno immediatamente successivo, ovvero il 22 marzo. Qualora invece il plenilunio si verificasse il 20 marzo, bisognerà aspettare il plenilunio successivo (dopo 29 giorni), arrivando quindi al 18 aprile. Se infine questo giorno fosse una domenica, occorrerà fissare la data della Pasqua alla domenica ancora successiva, ovvero al 25 aprile.

La data è calcolata utilizzando il calendario giuliano dagli ortodossi, quello gregoriano da protestanti e cattolici. In una prossima occasione vedremo la differenza tra i due calendari che determina date diverse per le stesse ricorrenze.

Poiché l'osservazione diretta della luna piena può dar luogo ad errori (specie in caso di maltempo) e non si poteva prevedere in anticipo, si decise di fissare la Pasqua secondo una regola matematica prestabilita.

Questa regola è basata sul calcolo dell'**epatta**, definita come **l'età della Luna al 1 gennaio**, vale a dire il numero di giorni trascorsi dall'ultima Luna nuova; questo numero può andare da 1 a 30.

Ci avete capito qualcosa? Spero di sì.

Virgilio

il diacono alla Comunità
Natale 2015

Quando è stata l'ultima volta che abbiamo dato un bacio, una stretta di mano, o ci siamo alzati in piedi per ricevere un ospite importante? Bene in questo Santo Natale davanti al presepe di Betlemme grande o piccolo che sia, soffermiamoci e adoperiamo questi gesti che esprimono un cuore di accoglienza, di amicizia, di solidarietà, ma non solo nel nostro orticello (parenti, amici), ma anche a quelle persone che non conosciamo e che definiamo straniere.

Questa è solidarietà cristiana.

Un augurio di cuore a quanti soffrono per malattie fisiche in un letto d'ospedale o a casa. Il Bambino Gesù porti loro serenità e benessere fisico e spirituale. Buon Natale a tutti.

Diac. Giovanni e moglie

«PERCHÉ UN GIUBILEO DELLA MISERICORDIA?»

papa Francesco nell'udienza generale di mercoledì 9 dicembre

“Cosa significa questo? La Chiesa ha bisogno di questo momento straordinario. Non dico: è buono per la Chiesa questo momento straordinario. Dico: la Chiesa ha bisogno di questo momento straordinario. Nella nostra epoca di profondi cambiamenti, la Chiesa è chiamata ad offrire il suo contributo peculiare, rendendo visibili i segni della presenza e della vicinanza di Dio. E il Giubileo è un tempo favorevole per tutti noi, perché contemplando la Divina Misericordia, che supera ogni limite umano e risplende sull'oscurità del peccato, possiamo diventare testimoni più convinti ed efficaci. Volgere lo sguardo a Dio, Padre misericordioso, e ai fratelli bisognosi di misericordia, significa puntare l'attenzione sul contenuto essenziale del Vangelo: Gesù, la Misericordia fatta carne, che rende visibile ai nostri occhi il grande mistero dell'Amore trinitario di Dio. Celebrare un Giubileo della Misericordia equivale a mettere di nuovo al centro della nostra vita personale e delle nostre comunità lo specifico della fede cristiana, cioè Gesù Cristo, il Dio misericordioso. Un Anno Santo, dunque, per vivere la misericordia. Sì, cari fratelli e sorelle, questo Anno Santo ci è offerto per sperimentare nella nostra vita il tocco dolce e soave del perdono di Dio, la sua presenza accanto a noi e la sua vicinanza soprattutto nei momenti di maggiore bisogno. Questo Giubileo, insomma, è un momento privilegiato perché la Chiesa impari a scegliere unicamente “ciò che a Dio piace di più”. E che cosa è che “a Dio piace di più”? Perdonare i suoi figli, aver misericordia di loro, affinché anch'essi possano a loro volta perdonare i fratelli, risplendendo come fiaccole della misericordia di Dio nel mondo. Questo è quello che a Dio piace di più. (...) È bello questo: la gioia di Dio è perdonare, l'essere di Dio è misericordia. Per questo in quest'anno dobbiamo aprire i cuori, perché questo amore, questa gioia di Dio ci riempia tutti di questa misericordia. Il Giubileo sarà un “tempo favorevole” per la Chiesa se impareremo a scegliere “ciò che a Dio piace di più”, senza cedere alla tentazione di pensare che ci sia qualcosa'altro che è più importante o prioritario. Niente è più importante di scegliere “ciò che a Dio piace di più”, cioè la sua misericordia, il suo amore, la sua tenerezza, il suo abbraccio, le sue carezze! Anche la necessaria opera di rinnovamento delle istituzioni e delle strutture della Chiesa è un mezzo che deve condurci a fare l'esperienza viva e vivificante della misericordia di Dio che, sola, può garantire alla Chiesa di essere quella città posta sopra un monte che

non può rimanere nascosta. Risplende soltanto una Chiesa misericordiosa! Se dovessimo, anche solo per un momento, dimenticare che la misericordia è “quello che a Dio piace di più”, ogni nostro sforzo sarebbe vano, perché diventremmo schiavi delle nostre istituzioni e delle nostre strutture, per quanto rinnovate possano essere. Ma saremmo sempre schiavi. (...) Specialmente in questi nostri tempi, in cui il perdono è un ospite raro negli ambiti della vita umana, il richiamo alla misericordia si fa più urgente, e questo in ogni luogo: nella società, nelle istituzioni, nel lavoro e anche nella famiglia. Certo, qualcuno potrebbe obiettare: “Ma, Padre, la Chiesa, in questo Anno, non dovrebbe fare qualcosa di più? È giusto contemplare la misericordia di Dio, ma ci sono molti bisogni urgenti!”. È vero, c'è molto da fare, e io per primo non mi stanco di ricordarlo. Però bisogna tenere conto che, alla radice dell'oblio della misericordia, c'è sempre l'amor proprio. Nel mondo, questo prende la forma della ricerca esclusiva dei propri interessi, di piaceri e onori uniti al voler accumulare ricchezze, mentre nella vita dei cristiani si traveste spesso di ipocrisia e di mondanità. Tutte queste cose sono contrarie alla misericordia. I moti dell'amor proprio, che rendono straniera la misericordia nel mondo, sono talmente tanti e numerosi che spesso non siamo più neppure in grado di riconoscerli come limiti e come peccato. Ecco perché è necessario riconoscere di essere peccatori, per rafforzare in noi la certezza della misericordia divina. “Signore, io sono un peccatore; Signore, io sono una peccatrice: vieni con la tua misericordia”. Questa è una preghiera bellissima. È una preghiera facile da dire tutti i giorni: **“Signore, io sono un peccatore; Signore, io sono una peccatrice: vieni con la tua misericordia”**. Cari fratelli e sorelle, mi auguro che, in questo Anno Santo, ognuno di noi faccia esperienza della misericordia di Dio, per essere testimoni di “ciò che a Lui piace di più”. È da ingenui credere che questo possa cambiare il mondo? Sì, umanamente parlando è da folli, ma «ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1 Cor 1, 25).

(dalla Rassegna Stampa del Patriarcato di Venezia del 10 dicembre – a cura di a. Polet)

Associazione Patronato Bissuola
organizza

Befana con... N.O.I.

dodicesima edizione

il 6 gennaio 2016

dalle ore 14.30 in patronato

aperto a tutti

ore 15.00:

grande spettacolo a sorpresa

curato dai nostri animatori



Distribuzione della tradizionale "calza" direttamente dalle mani della Befana e poi vin brulé, cioccolata calda e piccolo spuntino per tutti.

Al termine tradizionale falò "piroea - paroa"!

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo presso con utilizzo degli spazi del Patronato

FINALMENTE BALLIAMO

Questa volta ci siamo!! Pronti per uscire dalle nostre case e iniziare un corso di ballo liscio con dei bravissimi maestri qualificati ?

A chi è rivolto? A tutti quelli che hanno voglia di divertirsi e fare qualcosa di nuovo.

Dove? Nel nostro salone del patronato

Quando inizia? A metà gennaio

Quanto costa? Sono 10 lezioni e costano solo 60 euro a testa

Che giorno? Una volta alla settimana, il mercoledì

A chi rivolgersi per le iscrizioni? Stefania 338.3329182

Divertimento? Assicurato!!

Cosa manca? Soltanto le vostre iscrizioni!!

Vi aspettiamo, non abbiate paura, siamo sempre in famiglia....quale? Quella del nostro Patronato, perché senza di noi non ci sarebbe.

Stefania

ancora dalla scuola per l'infanzia

Natale alla Materna

Mercoledì 23 dicembre ore 14.30

presso la scuola

Momento di riflessione e preghiera dei bambini insieme alle loro famiglie.

CORSO DI CHITARRA 2016

Dal 17 gennaio 2016 prenderà avvio un nuovo **Corso di Chitarra, rivolto a ragazzi dalla 4^a elementare in su, e a giovani ed adulti senza limite di età**, frequentanti la parrocchia di S. Maria della Pace, per un numero massimo di 15 iscritti. Il corso vuole fornire le basi per l'accompagnamento musicale con l'uso della chitarra ed avrà la durata di **8 lezioni**, di circa 1 ora ciascuna, che si svolgeranno di domenica mattina dopo la S. Messa delle ore 9.30 presso, il patronato. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi avrà frequentato almeno 7 lezioni su 8.

Non sono richiesti requisiti, ma sarà necessario, possibilmente a partire dalla prima lezione, possedere una chitarra.

Il modulo per **l'iscrizione** e ulteriori informazioni si potranno richiedere **esclusivamente** a Sandro e Michela Pasqualetto, domenica 10 gennaio 2016 dopo la S. Messa delle 9.30 e Mercoledì 13 gennaio dalle ore 17.30 alle 18.15 presso la segreteria dell'Associazione Patronato Bissuola-NOI.

A copertura delle spese sarà richiesto un **contributo di minimo di 15,00€, non rimborsabile** in caso di ritiro. Inoltre, i frequentanti dovranno essere in regola per l'anno 2016 con **l'iscrizione all'Associazione NOI**, che si potrà sottoscrivere o rinnovare presso la Segreteria dell'associazione stessa, negli orari di apertura.

Gli organizzatori



il messaggio di don Liviano
**UNA RIVOLUZIONE
D'AMORE**

Nella sua storia, credo che una delle domande che più hanno tormentato l'uomo è la domanda di salvezza. Per fare degli esempi: la salvezza dalla morte, dal non senso, dalle paure, dal dolore, dalla malattia, dalla schiavitù, dall'oppressore, dalla guerra, dalle calamità ecc... Spessissimo la preghiera di intervento, veniva rivolta a Dio (agli Dei) con grande confidenza e alla soluzione dei problemi ecco le lodi e i ringraziamenti.

Poi l'uomo si è emancipato da Dio e ha cominciato a pensare che poteva bastare a se stesso senza ricorrere ad altri palliativi. In tante cose la scienza e l'intelligenza dell'uomo ce l'hanno fatta, ma esistono ancora spazi dove sperimenta tutta la propria inadeguatezza e incapacità e questi sono gli spazi dell'egoismo, dell'odio, del potere, del desiderio di possesso e di grandezza. Di tutte queste cose ne facciamo esperienza quotidiana e ogni giorno le soffriamo, le sopportiamo e ne sentiamo continuamente il peso. Chi può darci una mano? Chi può farci sperare in un mondo migliore?

Forti della nostra fede, noi preghiamo Dio che venga ancora in questo mondo e gli chiediamo di essere attento ai nostri problemi e alle nostre necessità. Certamente non penso a un Dio "Deus ex machina", cioè a un Dio che intervenga in prima persona a risolvere le nostre questioni. Ma penso a un Dio che venendo in questo mondo, ci ha dato l'esempio di come vivere la nostra umanità, e si è affidato alla collaborazione degli uomini. A loro ha proposto con la Parola e l'esempio, uno stile di vita completamente diverso dall'agire egoistico ed interessato degli uomini. Egli ci ha parlato di Amore, servizio, perdono, misericordia, di attenzione ai più deboli, fino al dono della propria vita per gli uomini. È un Dio perdente agli occhi

dell'umanità. Ma sarà proprio la Croce, il segno della sua sconfitta, che in realtà diventa il segno della vittoria e l'inizio di una umanità nuova, convertita, salvata. È la grande rivoluzione dell'amore che segna l'inizio di rapporti nuovi con Dio e con gli uomini. Ecco perché abbiamo scelto nel "CREARE PONTI" il "leit-motiv" della nostra preparazione al Natale. È Gesù il GRANDE, VERO, "PONTE-FICE", colui che con il suo esempio abbatte le barriere con Dio e fra gli uomini. Lasciamoci illuminare e salvare da Gesù.

Il Natale non sia per noi solamente una festa, anche se di bontà. Sia l'incontro con un Dio che non si è ancora stancato degli uomini e che vuole rilanciare il suo messaggio " ... e pace in terra agli uomini amati dal Signore".

Buon Natale a tutti, credenti e non credenti

Don Liviano



GRUPPO SPOSI NOI2

Sabato 9 gennaio le coppie del gruppo si ritroveranno per il primo incontro del 2016 con la solita modalità: ore 18.30 s. messa cui segue il momento formativo e la cena condivisa con i figli.

Le riflessioni degli sposi prenderanno spunto dalle catechesi di papa Francesco, guidati di volta in volta da una figura di riferimento.